

# **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ANTONIO GHIGLIOTTI"**

Via Sauli Pallavicino, 35 Arenzano GE  
Tel e fax 0109127602

[MATERNdf@scuolamaternaarenzano.191.it](mailto:MATERNdf@scuolamaternaarenzano.191.it)

Sito: [scuolamaternaghigliotti.com](http://scuolamaternaghigliotti.com)

PEC [maternaghigliotti@pec.net](mailto:maternaghigliotti@pec.net)

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **PTOF**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
ANNO SCOLASTICO  
2024/2027**

**"SEMINIAMO NEI BAMBINI BUONE IDEE, PERCHE' ANCHE SE OGGI NON LE  
COMPREDONO, UN GIORNO FIORIRANNO"  
M. MONTESSORI**



- P.T.O.F.
- PREMESSA
- LA STORIA DELLA IL TERRITORIO
- FINALITA'
- RIFERIMENTI NORMATIVI
- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA "ANTONIO GHIGLIOTTI"
- IL CURRICOLO
- ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI
- I TEMPI DEL BAMBINO EI TEMPI DELLA SCUOLA
- STRUTTURA ORGANICO
- AMPLIAMENTO DEL P.T.O.F.
- PROGETTI PROPOSTI
- OSSERVAZIONE E VERIFICA
- PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE
- PERCORSI INCLUSIVI
- SEZIONE PRIMAVERA "CUCCIOLI"

## **IL P.T.O.F.**

Il piano triennale dell'Offerta formativa è un documento che contiene e legittima i criteri organizzativi della scuola, una vera e propria carta d'identità, che ne indica le risorse culturali e professionali, rivelandosi utile agli insegnanti, ai genitori ed alle istituzioni locali.

Con l'entrata in vigore della legge n. 107 del 13 luglio 2015 è stato modificato e integrato l'articolo 3 del DPR 275/99, con il quale si dispone la pianificazione

triennale della scuola, che è possibile modificare ed integrare ogni anno entro il mese di ottobre.

## **PREMESSA**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Antonio Ghigliotti, rivolta ai bambini e alle bambine dai tre ai sei anni, si delinea oggi come servizio educativo che integra e sostiene l'opera delle famiglie, si colloca in continuità con l'asilo nido, la sezione primavera, la scuola primaria del territorio.

Il servizio si pone non solo come importante momento sociale, ma anche come agenzia educativa e formativa che persegue la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e di una prima educazione alla **cittadinanza**.

La scuola dell'Infanzia concorre al pari della famiglia, all'educazione degli utenti, cooperando costruttivamente in un rapporto d'inclusione e di continuità. La scuola predispone un ambiente curato, stimolante, creativo e polisensoriale, il bambino impara attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione, spinto dalla curiosità e dal desiderio di conoscenza.

## **LA STORIA DELLA SCUOLA/IL TERRITORIO**

Tre le più antiche e vitali istituzioni cittadine la Scuola Materna Ghigliotti, già Asilo infantile Antonio Ghigliotti, eretta in ente morale con Regio decreto datato 11.10.1884, nasce ad Arenzano per volontà della sua gente e della civica amministrazione

La scuola materna, è stata il punto di riferimento e di orgoglio in fatto di preziosa istituzione della gente ligure per la sua gente, di secolare esperienza nell'insegnamento, nell'educazione e nell'assistenza, di chiaro esempio di garanzia di servizio, al servizio di tutti. Di scuola pubblica nel senso più vero e pratico della parola.

La scuola materna con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.12.1978 venne annoverata tra le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B). Oggi è "Scuola dell'Infanzia Paritaria Antonio Ghigliotti" Associazione (senza fini di lucro). La scuola è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Il tessuto sociale, strutturale ed economico della zona è connotato in maniera "mista" in quanto nei quartieri abitano famiglie di differenti condizioni socio-economiche-culturali, per lo più sono famiglie

proprietarie di immobili o famiglie che lavorano nel territorio circostante.

Nell'ultimo decennio si registra la presenza di alcuni nuclei di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi con alcune difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità, occupazionali e relazionali.

La scuola è ben inserita nel contesto territoriale, collabora con i vari servizi offerti: Comune di Arenzano, biblioteca comunale, piscina.

Inoltre la scuola dell'infanzia si apre al territorio con uscite didattiche-educative accogliendo le occasioni formative proposte dal territorio e interagisce con vari enti.

### **FINALITA'**

La scuola dell'Infanzia Paritaria Antonio Ghigliotti ha fondato la propria scuola sui diritti dei bambini, creando un ambiente educativo e di apprendimento che si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza ed una prima educazione alla cittadinanza.

Consolidare l'identità personale significa imparare a sviluppare un positivo senso di sé, a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come "persona unica

e irripetibile”, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, cittadino.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; di aver fiducia in sé e di fidarsi degli altri; ma anche nel cooperare e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà, comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte, e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire competenze significa apprendere, attraverso esperienze educative ed occasioni di gioco, abilità sensoriali, percettive, motorie, manipolative, linguistiche, sociali, cognitive, affettive, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; saper descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condividere, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Vivere la cittadinanza significa scoprire “l'altro da sé” e riconoscere le loro esigenze, rendendosi conto

della necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

La scuola dell'Infanzia Antonio Ghigliotti è organizzata attenendosi agli "Orientamenti della Scuola dell'Infanzia" del 1991 integrati e parzialmente modificati dal "Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia" .

Gli orientamenti della scuola dell'Infanzia del 1991 progettano l'attività educativa-didattica intorno ai cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Questi campi di esperienza, i cui obiettivi di apprendimento specifici sono diversificati per i tre, quattro e cinque anni, circoscrivono ambiti "del fare e

dell'agire, ovvero le aree di esperienza e di sviluppo, che servono a guidare la crescita e la maturazione del bambino verso il raggiungimento di competenze basilari mantenendo e creando il legame tra l'esperienza pregressa del bambino e quella successiva della scuola primaria, esplicitata nelle discipline.

### **1. Il sé e l'altro**

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" fa riferimento agli interrogativi relativi agli eventi quotidiani ed alle esperienze che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento in relazione indispensabili per una valida convivenza civile.

Il bambino al termine della Scuola dell'Infanzia:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;



- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **2. Il corpo e il movimento**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## **2. Immagini, suoni e colori**

E' il campo d'esperienza in cui il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.

- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...)
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di musiche e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **3.1 discorsi e le parole**

E' il campo di esperienza in cui il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **5.La conoscenza del mondo**

E' il campo in cui il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.

Utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "ANTONIO GHIGLIOTTI"**

Il complesso scolastico, circondato nel verde , è dotato di tutte le strutture e i servizi necessari al progetto: esso vuole essere una realtà dinamica, in sintonia con il mutare dei tempi e delle esigenze proprie di ciascuna generazione; realtà inserita nella comunità aperta a tutti. In particolare la scuola dispone di un ingresso autonomo, di un cortile esterno e spazi di giochi propri, di una convenzione per l'uso

della palestra, delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche, di un'aula medica, della mensa interna , di un refettorio ampio in condivisione con il Nido aziendale del Comune di Arenzano, della direzione e dei servizi necessari.

Punto di forza della scuola è lo spazio esterno, oltre all'ampio giardino, abbiamo la possibilità di usufruire del bellissimo Parco, in particolare del prato di fronte alla scuola. L'accesso laterale verso il parco ci permette di uscire agevolmente con i bambini e, con il permesso del Comune, lo spazio viene utilizzato per le feste.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono tre, dal 2023 abbiamo anche una sezione "Primavera" con 10 bambini. L'utenza è di 65 bambini nell'anno scolastico 2024/25.

Il plesso della Scuola Materna Ghigliotti è composto da due piani:

1° Piano:

- Giardino;
- Veranda di ingresso;
- Corridoio;
- Segreteria;
- Quattro aule con vista sul verde (parco);
- Bagni

## 2° Piano:

- Sala da pranzo;
- Cucina;
- Spogliatoio personale cucina;
- Lavanderia
- Bagno
- Sala medica
- Dispensa
- Magazzino
- Ufficio
- Aule Asilo Nido Aziendale Comunale

## **IL CURRICOLO**

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta-competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la

cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate nelle Indicazioni 2012.

Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I discorsi e le parole".

Competenze di base matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".

**4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI E COLORI"**



5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche sono state ideate dalla scrivente e ai campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti.
6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo “Il sé e l’altro”
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il *problem solving*, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze sono opera della scrivente. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione dei messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all’espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti: competenze relative all’espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: “IMMAGINI, SUONI E COLORI”.

Competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "IMMAGINI, SUONI E COLORI". La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato dalle competenze chiave.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

La scuola dell'infanzia è un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento, in cui diversi fattori concorrono a creare le condizioni per un clima di apprendimento significativo e di qualità:  
***Lo spazio accogliente e curato.*** Particolare cura e attenzione è dedicata alla predisposizione di un ambiente educativo che favorisca nei bambini le attività autonome e liberamente scelte, la concentrazione nel lavoro intrapreso, le relazioni significative con gli altri e che promuova atteggiamenti di osservazione, esplorazione e ricerca. E' un ambiente "caldo", accogliente, curato nei minimi particolari, è un ambiente di vita, è una casa nella scuola.. E' quindi il luogo

dove il bambino si sente libero di agire, dove può scegliere secondo il suo interesse e dove tutti i particolari del contesto possono diventare motivo di attività. Sarà quindi cura di tutti gli operatori della scuola (collaboratori scolastici e insegnanti), predisporre curare e qualificare l'ambiente educativo a misura di bambino: attraente e ordinato, con spazi ricchi di angoli intimi, dove lavorare, pensare e immaginare seguendo il ritmo di crescita.

Ambienti accoglienti e rassicuranti, al servizio dell'attività autonoma dei bambini all'interno dei quali si muoveranno liberamente con e senza mediazione degli adulti.

***Il tempo disteso.*** Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del curricolo- affermano gli Orientamenti del 1991, in rivisitazione nel 2003 – quando affrontano il nodo del rapporto tra scuola dell'Infanzia e tempo, e lo qualificano con una serie di enunciati: “il tempo scolastico assume un'esplicita valenza pedagogica...il ritmo della giornata (deve) salvaguardare il benessere psicofisico...la percezione individuale del tempo..le spartizioni temporali eviteranno le ripartizioni rigide..l'affaticamento...l'attenta considerazione

dei tempi necessari...la diversa intensità di impegno...la corretta concertazione dei tempi". Dal momento che il "tempo" è una delle variabili che incidono direttamente sulla qualità dei contesti educativi, dunque la nostra scuola cerca di puntare su più disteso coerente con l'idea che l'educazione/insegnamento non possa vertere esclusivamente sui contenuti di conoscenza, ma debba anche favorire l'approccio a strategie, metodi, linguaggi che ne sostengono il processo di organizzazione.

***La documentazione.*** Possiamo intendere per materiale documentale qualsiasi oggetto, prodotto o strumento utile a richiamare o conservare la memoria di avvenimenti o situazioni significative. In campo educativo e didattico la documentazione costituisce una testimonianza e la memoria di come si era, di ciò che è accaduto, di ciò che è stato fatto e, molte volte, delle ragioni – spesso nascoste – che hanno portato alla determinazione di certi eventi o situazioni. A volte è possibile cogliere significati e ragioni solamente se si riesce a prendere una distanza (temporale) dagli avvenimenti vicini nei quali, nell'immediato, siamo troppo immersi per poterli guardare con necessario distacco. Per la

nostra scuola dunque la documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di situazioni, di stili educativi, di scelte effettuate ad hoc che si intende vivere e condividere. Inoltre le ragioni della documentazione serve soprattutto a se stessi per ripensare, a posteriori, ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri, attraverso opportune ricostruzioni, per socializzare le esperienze (in questo caso si propone come strumento di confronto e di etero-chiarificazione). In questo senso, viene anche richiamata direttamente in campo la progettazione educativa e didattica.

***Lo stile educativo.*** La scuola promuove la crescita culturale dell'alunno assumendo un modello incentrato sulla didattica, sui progetti e sui laboratori, per favorire un apprendimento pluridisciplinare, costituito da conoscenze, capacità e competenze. Sono previsti pertanto liberi scambi di bambini tra diversi gruppi/classi in modo da favorire l'autonoma utilizzazione degli spazi-educativi, organizzati per le attività di intersezione.

***La partecipazione.*** La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto

educativo della nostra scuola, per i quali i genitori rappresentano., nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. Una costante informazione sulla vita della struttura, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza del/della bambino/a in ogni sua fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento.

***L'organizzazione.*** Attraverso le sezioni eterogenee si potenzia la relazione tra bambini di diverse fasce d'età. Grazie ai laboratori per attività d'intersezione per età omogenee si garantisce un contesto di apprendimento specifico per età.

## **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI**

La Scuola dell'Infanzia Antonio Ghigliotti offre un ampio giardino attrezzato con giochi, con aiuole

che offrono la possibilità di piccolo giardinaggio per l'ampliamento dell'offerta educativa. Da due anni ha in concessione un piccolo "orto urbano" adiacente alla scuola Primaria. L'orto è gestito da alcuni volontari e dalla scuola col "Progetto orto". La porta adiacente al lato Parco comunale, offre la possibilità di uscite durante tutto l'anno scolastico.

Lo spazio nelle sezioni è così articolato:

- Angolo delle costruzioni
- Angolo grafico-espressivo
- Angolo del relax-lettura
- Angolo della manipolazione

Inoltre la scuola è provvista di un'aula per collegi docenti e colloqui individuali con i genitori.

## **I TEMPI DEL BAMBINO E I TEMPI DELLA SCUOLA**

Come stabilito dal calendario scolastico nazionale la scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Entrata con anticipo 7,30-8,30

Entrata senza anticipo 8,30-9,30

Prima uscita: 11,45/12,00

Seconda uscita: 14,00/14,15

Ultima uscita: 15,45/16,00

Per quanto riguarda la giornata scolastica l'organizzazione temporale, il ritmo della giornata scolastica verrà scandito da momenti di *routine* (cioè eventi ricorrenti, in cui si ripetono quotidianamente le stesse azioni, come: pasto, riposo, igiene personale, ecc..), programmate di anno in anno, con estrema attenzione, perché parte integrante del progetto educativo.

Le "attività di vita quotidiana" svolgono una funzione di accoglienza e di rassicurazione, sono infatti il mezzo attraverso il quale i bambini riescono a prevedere la successione degli eventi ed a percepire lo scorrere del tempo.

Questi i momenti salienti della giornata scolastica:

L'entrata-accoglienza

1. Il Circle -Time
2. Le attività didattiche
3. Il gioco libero in sezione
4. L'igiene personale
5. Il pranzo
6. Il relax/il giardino/il Parco
7. Le attività didattiche pomeridiane
8. La merenda
9. L'uscita



## STRUTTURA ORGANICO

Il gruppo educativo è composto:

3 insegnanti di sezione

1 insegnante di sostegno

1 insegnante di religione

2 educatrici sezione primavera (24/36 mesi)

1 collaboratrice scolastica

1 cuoca

1 Coordinatrice didattica con abilitazione all'insegnamento (con attività di segreteria e direzione)

L'insegnante deve stimolare la crescita dei bambini, accoglierli e garantire che siano rispettati i loro diritti promuovendo lo sviluppo integrale ed equilibrato delle personalità di ognuno, assicurando un clima sociale positivo e di apprendimento garantendo la possibilità ad ognuno di esprimersi per ciò che è, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue esigenze e delle sue potenzialità affinché maturino e divengano capacità. Individuare collegialmente percorsi di apprendimento per elaborare progetti educativi volti a migliorare la qualità della scuola.

**L'insegnante di integrazione** è corresponsabile della sezione, ha il compito di formulare, in

collaborazione con la famiglia e gli operatori della A.S.L. e gli altri insegnanti, un programma educativo individualizzato (P.E.I.) che tenga conto delle potenzialità e capacità del bambino in modo che le rafforzi. Tale compito deve essere in armonia con le attività del gruppo classe in vista del raggiungimento degli obiettivi che esso si pone.

**La collaboratrice scolastica**, coopera con le insegnanti, si cura del ripristino dell'igiene e dell'ordine della scuola, aiuta i bambini durante l'igiene personale, vigila durante le entrate e le uscite dei bambini.

### **AMPLIAMENTO DEL P.T.O.F.**

Attività proposte dal corpo docente:

- 1.Orto-giardino
- 2.Motorio
- 3.Grafico pittorico
- 4.Progetto facoltativo seconda lingua: inglese
- 5.Progetto prerequisiti di apprendimento (prescolari)

1-Il progetto Orto-giardino, vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in

“contatto con la natura” e sviluppare abilità diverse, quali l’esplorazione, l’osservazione e la manipolazione. L’attività manuale all’aperto, come la realizzazione dell’orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l’esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico. La finalità che si pone tale progetto è quello di accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l’ambiente, stimolando: curiosità, stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Gli obiettivi: manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi); seminare; eseguire le fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta); imparare ad amare e rispettare l’ambiente; cogliere uguaglianze e differenze tra semi e piante; formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (semi, farine, cibo).

2- Motorio. Abbiamo deciso di inserire il progetto di psicomotricità come risposta al bisogno e alle

esigenze di muoversi di tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

L'educazione motoria ha molta importanza, gli apprendimenti si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte col corpo (movimenti, manipolazione, ecc..).

Dall'interazione tra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra sé, gli altri, lo spazio, gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio.

Metodologia. L'atteggiamento dell'insegnante sarà partecipativo, guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme, stimolerà i bambini alla ricerca di soluzioni per tentativi ed errori. Fra i 3 e i 6 anni l'apprendimento passa attraverso l'esperienza: si impara facendo ed è proprio mediante le diverse azioni che si sviluppano e si potenziano molte capacità: attenzione, concentrazione, osservazione, confronto, riflessione, sintesi).

Finalità. Rafforzare l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni, rafforzare lo

spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione, prende coscienza del proprio corpo, sviluppa il controllo motorio.

Obiettivi. Acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo.

Migliorare la forza, la resistenza, la coordinazione, flessibilità e agilità. Sviluppare competenze di motricità fine e globale. Sperimentare schemi posturali e motori. Riconoscere e nominare le principali parti del corpo.

Orientarsi nello spazio.

## **PROGETTO TRIENNALE FACOLTATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI UNA SECONDA LINGUA E PER L'EDUCAZIONE AL BILINGUISMO**

Metodologia innovativa che si avvale del “Format narrativo” elaborata dalla Prof.ssa Taeschner della “Sapienza” Università di Roma.

## **PROGETTO SPORTELLO PREREQUISITI APPRENDIMENTO**

Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in collaborazione di personale esperto, su accettazione delle famiglie dei prescolari. (bambini pre-scolari)

## PROGETTI

- Continuità Nido-Scuola dell'Infanzia
- Continuità Sezione Primavera- Scuola dell'Infanzia
- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria
- Progetto Nati per leggere

### **Continuità Nido-sezione Primavera-Scuola dell'Infanzia**

Il passaggio dal nido-sezione primavera alla scuola dell'infanzia spesso segna un passaggio da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici", maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Se questo passaggio avviene in modo brusco, può causare disagi,

difficoltà, rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento. Mantenere un continuità tra i diversi ordini di scuola, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale con la nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, potranno facilitare e anticipare il nuovo percorso.

### **Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria**

Per i bambini il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria è un momento importantissimo di crescita personale e sociale. Si ritiene che dare importanza al cambiamento e renderli attori protagonisti attraverso attività esperienziali in maniera condivisa siano elementi importanti per il vissuto scolastico presente e futuro.

Il progetto dedicato alla continuità ha come obiettivo principale quello di instaurare fin dai primi momenti un rapporto rassicurante e di fiducia nella nuova realtà scolastica. La continuità tra scuola dell'infanzia e primaria è condivisa con obiettivi comuni, al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata, per capire e valutare le esperienze e per una formazione delle classi che sia il più possibile omogenea; momenti condivisi tra docenti dei diversi ordini di scuola.

### **Progetto Nati per leggere**

Recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato che leggere ad alta voce con una certa continuità ai bambini in età prescolare ha un'influenza positiva sia dal punto di vista relazionale che cognitivo.

Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere.

Nati per leggere è promosso dall'alleanza tra i bibliotecari e pediatri, la nostra scuola ha aderito al progetto e quest'anno nel mese di novembre i bambini di tre anni si recheranno nella biblioteca di Arenzano per seguire alcune letture.





## **VERIFICHE**

La verifica è uno strumento molto importante per le insegnanti, per potersi rendere conto del livello raggiunto nei vari ambiti di sviluppo del bambino. Essa implica la documentazione del percorso didattico e aiuta l'insegnante a confrontarsi sugli obiettivi raggiunti e quelli non raggiunti. Per la documentazione ci si avvale di strumenti verbali e grafici (cartelloni, relazioni scritte e rappresentazioni grafiche).

## **OSSERVAZIONE E VERIFICA**

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue

diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità di percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre e parte di ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte delle docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità, attraverso la ricerca-azione. Strumento fondamentale nella scuola è l'osservazione sistematica o occasionale del bambino con i vari strumenti, per costruire percorsi didattici mirati. Per i bambini dell'ultimo anno verranno predisposte delle schede di passaggio per verificare le competenze dei bambini, i traguardi di sviluppo e gli obiettivi formativi raggiunti.

## **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

Nella nostra scuola viene adottato un modello di accoglienza che mira ad un ambientamento graduale dei bambini. Accogliere significa creare situazioni intime con attenzione e cura e instaurando un rapporto affettivo stabile con l'insegnante e gli altri

bambini. La premessa al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti è sensibilizzare e coinvolgere i genitori, affidandogli precise responsabilità educative e stabilendo rapporti di profonda fiducia e collaborazione.

La collaborazione attiva dei genitori si attiva anche mediante:

**Assemblea dei genitori:** costituita dai genitori dei bambini iscritti. Viene convocata all'inizio dell'anno per la presentazione del progetto educativo, per l'elezione dei rappresentanti delle sezioni, per le informazioni sulle normative che regolano il servizio scolastico.

**Rappresentanti di sezione:** costituita da un genitore per ogni sezione.

**Collegio docenti:** formato dai docenti e presieduto dalla Direttrice, progetta e realizza quanto necessario al funzionamento della scuola.

**Consiglio scuola:** è composto da uno/due docenti, tre genitori e la Direttrice.

La scuola dell'Infanzia e la sezione primavera prevedono degli incontri individuali con le famiglie, previo appuntamento. Durante questi colloqui possono confrontarsi con gli insegnanti sul percorso di crescita dei loro figli.

## **PERCORSI INCLUSIVI**

La Scuola dell'Infanzia promuove l'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La nostra scuola si impegna ad assicurare un successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sono i punti nodali della nostra struttura, dove docenti, alunni e genitori lavorano insieme affinché diversità sia occasione di riflessione, di confronto e di risorsa.

Una "scuola per tutti" è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche.

La nostra scuola propone per favorire percorsi inclusivi:

- 1. Superamento dello svantaggio sociale**
- 2. Inserimento dei bambini diversamente abili**
- 3. B.E.S. Bisogni Educativi Speciali**
- 4. Multiculturalità**

La nostra scuola offre servizi adeguati ai bisogni dei bambini e delle famiglie per il superamento dello svantaggio sociale.

Nella scuola vengono inseriti interventi per l'inserimento dei bambini diversamente abili. Per i bisogni educativi speciali, ovvero bambini e bambine con disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche, la nostra scuola si propone di ampliare ed integrare l'azione educativa con interventi mirati, individualizzati e personalizzati. Infine la nostra scuola promuove la Multiculturalità attraverso percorsi mirati atti a promuovere la convivenza democratica, il rispetto per l'altro e l'attenzione per le varie culture.

### **SEZIONE PRIMAVERA "CUCCIOLI"**

La sezione primavera denominata "Cuccioli" è parte integrante della Scuola dell'Infanzia Antonio Ghigliotti, si trova allo stesso piano delle tre sezioni di scuola dell'infanzia.

Aperta nell'anno scolastico 2023-24 accoglie 10 bambini (24/36 mesi), nel rapporto 10/1, in base alla normativa vigente, sono state assunte due educatrici

part-time in possesso di titolo specifico per questa fascia d'età, (laurea in scienze dell'educazione).

L'ausiliaria sarà in comune con la scuola dell'infanzia, così come la cuoca.

Il menù è lo stesso della scuola dell'infanzia, il pasto è consumato in sezione dopo adeguata pulizia prima e dopo il pasto, dalla primavera i bambini cominciano a mangiare in mensa al piano inferiore con i bambini della scuola dell'infanzia.

La Direzione della sezione primavera è affidata alla docente Rosaria Bombardieri, che coordina anche la scuola dell'infanzia.

Le educatrici della sezione primavera sono parte integrante dell'equipe educativa della scuola dell'infanzia, pertanto condividono metodologie e percorsi formativi.

La coordinatrice supervisiona al progetto educativo della scuola e coadiuva l'intera equipe (ovvero sia il personale della scuola dell'infanzia che quello della sezione primavera), in un'ottica di continuità verticale tra le varie sezioni.

La sezione primavera accoglie i bambini, li accompagna a scoprire sé e la realtà in un ambiente sereno, gioioso, predisposto per le relazioni positive e per gli apprendimenti e le competenze.

La scuola garantisce un servizio formativo nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, improntato a criteri di obiettività ed equità.

Nessuna discriminazione nell'organizzazione del servizio scolastico sarà compiuta in questa scuola per motivi di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche socio-economiche, dal momento che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale di fronte alla legge.

Tenuto conto della normativa vigente la nostra scuola ha predisposto:

- Documento valutazione dei rischi aggiornato dal responsabile di prevenzione e protezione
- Incontri formativo del personale con il Medico Competente e RSPP
- Visite mediche periodiche del personale M.C.





Il giardino



Il nostro Parco



Festa della pentolaccia

Approvato dal Collegio docenti: 01 settembre 2024